



**REGIONE
LAZIO**

ASSESSORATO ALLE POLITICHE
DEL TERRITORIO E DELL'URBANISTICA



**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE
DEL TERRITORIO E DELL'URBANISTICA**

UN ANNO DI LAVORO

UN ANNO DI LAVORO

RISPOSTE EFFICACI E FLESSIBILI

SOSTEGNO EDILIZIA SOVVENZIONATA

**Aree pubbliche cedute
per edilizia sociale**



**FINANZIAMENTI
PER 100 MILIONI
DI EURO OGNI
ANNO PER 10 ANNI**

**1 MILIARDO
DI EURO**

EDILIZIA AGEVOLATA

- **Sostegno ad imprese e cooperative**
- **Fondo per abbattimenti mutuo**
- **Nuovo metodo di individuazione di aree attraverso Standard Edilizia Sociale**

SUPERARE LA CRISI

RISPONDERE AI FABBISOGNI ABITATIVI

RECUPERARE PATRIMONIO ESISTENTE

Cambi di destinazione d'uso
da non residenziale
a uso abitativo

**30% DI ALLOGGI A
CANONE AGEVOLATO**



HOUSING SOCIALE EDILIZIA UNIVERSITARIA

Bandi Nazionali
Regionali e Comunali

RILANCIARE IL SETTORE DELL'EDILIZIA

Incentivare
il rapporto
PUBBLICO - PRIVATO

IL PIANO CASA IN 10 PUNTI

1.SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE EDILIZIE E URBANISTICHE

Semplificare ulteriormente le procedure con l'utilizzo della DIA; e si procederà con il permesso di costruire, per gli interventi più rilevanti, accelerando l'iter amministrativo attraverso conferenza servizi per raccogliere in un solo giorno tutti i pareri.

2.CONTRASTO ALL'ABBANDONO DELLE AREE AGRICOLE

Estendere la possibilità di intervento di ampliamento anche agli edifici ubicati in zona agricola consentendo così di ampliare, al massimo, di 62 metri quadrati una casa senza incidere sul patrimonio ambientale, ma contribuendo fattivamente alla conservazione del patrimonio edilizio rurale contrastando l'abbandono delle aree agricole.

3.TUTELE DELLE ZONE VINCOLATE

Escludere gli interventi sugli edifici situati in zone vincolate, salvo che gli stessi non risultino coerenti e compatibili con gli strumenti di tutela attestato dal nulla osta dell'ente preposto.

4.TUTELA DEI CENTRI STORICI

Garantire la tutela e la valorizzazione delle aree di valore storico estendendo la possibilità di intervento alle zone omogenee "A" ma escludendo dalle stesse l'applicazione della presente legge di modifica negli insediamenti urbani storici come individuati dal PTPR.

5.RECUPERO DEGLI IMMOBILI NON RESIDENZIALI

Estendere gli interventi a tutti gli edifici a destinazione non residenziale dismessi favorendo la loro sostituzione attraverso la demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso verso il residenziale destinandone almeno il 30% all'housing sociale. Con la definizione dell'emendamento per l'introduzione del mutuo sociale nella riforma del piano casa, proposta su cui ha lavorato con impegno l'Assessore alla casa Buontempo, e con la copertura dello stanziamento di 100 milioni di euro per un piano decennale per l'edilizia pubblica, si completa positivamente una manovra complessiva per il diritto all'abitare. Un piano che può essere la svolta per dotare in poco tempo Roma e i grandi centri del Lazio di uno stock di alloggi di edilizia sociale per dare risposta all'emergenza abitativa.





Luciano Ciocchetti insieme a Renata Polverini

“La rivoluzione normativa del testo di modifica del piano casa voluto dalla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini insieme all’Assessore all’urbanistica Luciano Ciocchetti contribuirà, con le misure straordinarie introdotte, concretamente al rilancio dell’economia facendo leva sul settore edilizio. La concretezza e l’attuabilità della nuova legge finalmente colmerà le aspettative dei cittadini di questa Regione.

6.AUMENTO DELLA SOGLIA MINIMA DI VOLUMETRIA

Estendere gli interventi di ampliamento del 20% anche agli edifici di dimensioni maggiori di 1000 metri cubi entro un massimo di 200 metri cubi.

7.RIQUALIFICAZIONE STABILI CONDOMINIALI

Possibilità di sostituzione di interi stabili condominiali in stato di degrado favorita con l’ampliamento del 60% della volumetria esistente a condizione che venga mantenuta almeno il numero di abitazione degli attuali proprietari.

8.ADEGUAMENTO SISMICO

Per favorire l’adeguamento sismico degli edifici esistenti la legge di modifica prevede un incentivo per interventi di ampliamento fino al 35% della volumetria esistente.

9.RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DELLE PERIFERIE

Semplificare e incentivare la formazione di programmi integrati tesi al riordino delle periferie e alla riqualificazione ambientale con particolare riguardo al Litorale per restituire la fascia costiera alla naturale fruibilità attraverso premi di cubatura fino al raddoppio di quella esistente da utilizzare in ambiti diversi.

10.DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ECOEFFICIENTE

La demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti consentirà il rinnovo del patrimonio edilizio realizzando architettura bio sostenibile con il contenimento dei consumi energetici, l’uso di materiali eco compatibili di nuova generazione, evitando inoltre il consumo di ulteriore territorio.

IL NUOVO PIANO CASA



Vice Presidente della Regione Lazio Onorevole Luciano Ciocchetti
Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

“La rivoluzione normativa voluta dalla Giunta Polverini punta sull’housing sociale e sulla semplificazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e delle periferie, con meno spreco di terreno libero”.

Rivedere la Legge Regionale 21/09, emanata dalla precedente legislatura, non è un atto politico ideologico della nuova Giunta Polverini, ma rappresenta la volontà di modificare per rendere più efficace e migliorare la legge esistente. Tali modifiche, pensate a vantaggio dei cittadini e delle imprese ma soprattutto rivolte alla riqualificazione del patrimonio esistente e dei territori degradati, consentiranno il rilancio del settore edilizio. Il nuovo Piano Casa rappresenta per la Regione Lazio un elemento fondamentale per superare la crisi economica. Il Vice Presidente Luciano Ciocchetti, Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica, traccia le linee guida del Piano.

“Il nostro è un ruolo istituzionale di grande responsabilità che ci induce a studiare progetti utili alla collettività, progetti tradotti in realtà e azioni concrete di cui il Lazio possa vantarsi. Il Piano Casa è stato appositamente riformulato per consentire un efficace uso della leva urbanistica, per favorire la realizzazione di alloggi di housing sociale, per la riqualificazione della fascia costiera e del patrimonio esistente tramite la cosiddetta ‘sostituzione edilizia’ ”.

LEVA URBANISTICA
PER FAVORIRE **HOUSING SOCIALE**

**SEMPLIFICAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE**
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE E DELLE
PERIFERIE

**SOSTITUZIONE EDILIZIA PER
CONTRASTARE IL CONSUMO
DI TERRITORIO**

**OGNI MILIARDO INVESTITO
CREA 23.000 POSTI DI LAVORO**

La rivoluzione si basa su concetti efficaci di semplificazione, riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e delle periferie, minor consumo di territorio. Solo così si può ottenere il rilancio dell’edilizia: tutti gli economisti, infatti, individuano in questo settore il volano per la ripresa. Investire in edilizia vuol dire creare un circolo virtuoso: ad esempio un milione di euro investito in edilizia attiva un giro d’affari di 1,79 milioni di euro e ogni miliardo consente di creare complessivamente 23 mila posti di lavoro. Numeri sicuramente importanti considerando l’attuale tasso di disoccupazione.

“Va aggiunto – prosegue il Vice Presidente Ciocchetti – che più del 53% delle imprese edili laziali reputa il dettato della vigente legge inutile e inattuabile: in quanto non ha inciso in termini di crescita economica della nostra regione. Il settore delle costruzioni riveste da sempre un ruolo strategico e punto di forza dell’economia nazionale, di quella laziale e romana. Offriremo nuove opportunità, certi che queste innovazioni daranno nuovo impulso all’intero comparto. La legge approvata

INCENTIVO FINO AL 35%
DELLA VOLUMETRIA ESISTENTE PER FAVORIRE
L'ADEGUAMENTO SISMICO
DEGLI EDIFICI ESISTENTI

CONVERSIONE DEGLI EDIFICI
A DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE DISMESSI

SOSTITUZIONE
DEMOLIZIONE
RICOSTRUZIONE
CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO

DESTINANDONE ALMENO IL 30%
ALL' HOUSING SOCIALE



dalla scorsa Giunta aveva creato tante aspettative fra i cittadini e tra la piccola e media impresa, ma con le limitazioni poste di fatto si era rivelata inutilizzabile. Prova di ciò è rappresentata dall'esiguo numero di interventi nei comuni del Lazio. Roma ha registrato solo poche domande ad un anno dall'entrata in vigore della legge.

Bocciatura pratica, non politica, dunque della legge denominata "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale".

"Si è discostata dall'originaria intesa Stato-Regioni: certamente non si sono sapute cogliere le opportunità che quell'accordo aveva introdotto con particolare attenzione alla possibilità di favorire il rilancio occupazionale e lo sviluppo economico attraverso interventi volti al sostegno dell'edilizia."

Prima di redigere il nuovo Piano Casa lo staff del Vice Presidente Ciochetti ha attentamente esaminato l'attuale dettato, evidenziandone le criticità, per intervenire ove necessario.

"Tutta la parte relativa all'ampliamento degli edifici o del recupero delle parti accessorie, ad esempio, ha trovato delle forti limitazioni proprio nell'aver collegato gli interventi alla obbligatorietà dell'adeguamento sismico dell'intero fabbricato, dove l'intervento strutturale è invece regolamentato de legge nazionale che antepone la verifica tecnica dell'edificio esistente alla scelta progettuale di miglioramento o adeguamento sismico".

Proprio per favorire l'adeguamento sismico degli edifici esistenti la legge di modifica prevede un incentivo fino al 35% della volumetria esistente. Altro punto fortemente critico è costituito dal recepimento della legge sull'housing sociale, con particolare riferimento alla quantificazione delle aree da destinare a tale funzione: con il nuovo piano, sono stati estesi gli interventi a tutti gli edifici a destinazione non residenziale dismessi, favorendo la loro sostituzione attraverso la demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso verso il residenziale, destinandone almeno il 30% all' housing sociale. Si è trattato quindi di snellire le procedure urbanistiche: la proposta di modifica consente una sostanziale semplificazione con l'utilizzo della DIA; si proceduto con il permesso di costruire, per gli interventi più rilevanti, accelerando l'iter

IL NUOVO PIANO CASA

PREMIO DI CUBATURA AL 60% AL FINE DI UNA MIGLIORE SOSTITUZIONE EDILIZIA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE PERIFERIE DEGRADATE

amministrativo attraverso la conferenza servizi per raccogliere in un solo giorno tutti i pareri. È stata estesa la possibilità di intervento di ampliamento (max 20%) anche a tutti gli edifici ubicati in zona agricola (al massimo 62 metri quadrati): così non si va ad incidere sul patrimonio ambientale, ma nello stesso tempo si conserva il patrimonio edilizio rurale, contrastando l'abbandono. Consentito, inoltre, l'ampliamento del 20% a tutti gli edifici, entro un massimo di 200 metri cubi. Gli interventi nelle zone omogenee "A" sono previsti, esclusi quelli ricaduti negli insediamenti urbani storici individuati dal PTPR, garantendo la tutela e preservazione delle aree di valore storico. È previsto il premio di cubatura pari al 60% per gli interventi di sostituzione edilizia per riqualificare le periferie e la possibilità di sostituzione di interi condomini in stato di degrado a condizione che venga mantenuta almeno il precedente numero di abitazione degli attuali proprietari. Saranno favoriti i programmi integrati di riordino delle periferie e di riqualificazione ambientale del litorale per restituire la fascia costiera alla naturale fruibilità attraverso premi di cubatura pari al doppio di quella esistente da edificare in altro sito. La sostituzione edilizia attraverso la demolizione e ricostruzione consentirà il rinnovo del patrimonio edilizio esistente con architettura ecoefficiente, con il contenimento dei consumi energetici, materiali ecocompatibili di nuova generazione, sarà evitato il consumo di nuovo territorio: *"Queste misure ci consentono di affermare che queste misure sono 'concretamente ecologiste' attente alla sostenibilità e al futuro delle nuove generazioni"*.

Con le misure straordinarie introdotte il Piano Casa contribuirà al rilancio dell'economia facendo leva sul settore edilizio. *"La concretezza e l'attuabilità della nuova legge finalmente colmerà le aspettative dei cittadini di questa Regione – dice il **Presidente Renata Polverini** – sono certa che sarà uno strumento che potrà fornire al settore edilizio un'occasione di rilancio che si riverbererà positivamente su tutta l'economia del Lazio. Grazie al Piano Casa possiamo offrire incentivi importanti a chi adegua gli edifici agli standard di sicurezza sismica e semplifichiamo la formazione di programmi integrati tesi al riordino delle periferie e alla riqualificazione ambientale, con particolare riguardo al litorale laziale, senza dimenticare che è stata inserita anche una norma dedicata alla tutela della sicurezza sul lavoro, che resta l'obiettivo principale dell'azione di governo" all'intero comparto.*

AMPLIAMENTO EDIFICI NELLE ZONE AGRICOLE AL FINE DI UNA MIGLIORE PRESERVAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO CONTRASTO ALL'ABBANDONO





Il Testo Unico

“Un’opera di riordino dei procedimenti legislativi regionali necessaria per una più facile interpretazione e loro applicazione”

“Per rendere operative le politiche urbanistiche secondo le logiche dello sviluppo sostenibile – afferma Il Vice Presidente della Regione Lazio ed Assessore alle Politiche del Territorio e dell’Urbanistica Luciano Ciocchetti – occorre dotare la Regione di un quadro normativo che innovi alcuni procedimenti e introduca o modifichi gli strumenti operativi. È necessario un Testo Unico delle norme in materia urbanistica: un’opera di riordino dei procedimenti legislativi regionali, per una più facile interpretazione ed applicazione.” Il Testo Unico assorbirà, citandole esplicitamente, tutte le precedenti leggi in materia urbanistica e servirà a sviluppare nuovi modelli di pianificazione urbanistica anche attraverso programmi integrati di intervento e di riqualificazione e recupero urbano. Potrà favorire il recupero dei centri storici attraverso una loro specifica disciplina.

Incaricata di redigere il Testo Unico di Legge Urbanistica è una Commissione che dovrà terminare i lavori entro sei mesi dalla sua nomina. Sarà guidata da un Presidente, proposto dall’Assessore alle Politiche del Territorio e dell’Urbanistica tra esperti universitari in materia urbanistica o che abbiano ricoperto ruoli apicali nella pubblica amministrazione, da tre professionisti esterni all’amministrazione, esperti in materia urbanistica, ambientale e del territorio e in scienze agronomiche e forestali; 4 avvocati esterni, di cui uno con funzioni di segretario, 6 laureati con esperienza in materia urbanistica (tra architetti ed ingegneri), 1 tecnico laureato esterno con esperienza relativa alla tutela del territorio, dei centri storici degli edifici monumentali, oltre che dal Direttore Regionale, da 2 dirigenti e da 5 funzionari interni all’Amministrazione Regionale.



Relazione sullo stato dell'abusivismo della Regione Lazio

*Governare la Regione Lazio è un compito articolato e complesso che ha come obiettivo principale migliorare la qualità della vita dei cittadini. Le politiche di trasformazione e di governo del territorio incidono direttamente sul perseguimento di questo obiettivo, il cui raggiungimento è condizionato dalla necessità di considerare, in modo organico una serie di temi strettamente connessi tra loro quali la **valorizzazione dell'immenso patrimonio paesaggistico, ambientale, storico e architettonico della nostra Regione, la riqualificazione e rifunzionalizzazione dei tessuti urbani e dei centri storici, al fine anche di ridurre il consumo del suolo, il recupero e il potenziamento delle aree degradate dai fenomeni di illegalità edilizia.***

Su questo ultimo aspetto, la Relazione sullo stato dell'abusivismo della Regione Lazio, evidenzia che i fenomeni della produzione edilizia illegale rappresentano un elemento significativo e in alcune aree del nostro territorio anche preoccupante, nella trasformazione dei territori e delle città.

TESTO UNICO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO TERRITORIALE GENERALE REGIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

LEGGE REGIONALE SUL PIANO CASA

RELAZIONE SULLO STATO DELL'ABUSIVISMO NELLA REGIONE

*Sono ormai condivisi alcuni principi fondanti come la **sostenibilità dello sviluppo, la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici, del patrimonio storico e culturale e la stretta relazione tra sviluppo urbanistico e coesione sociale.***

La questione è sempre nelle modalità con le quali si intende operare per il rispetto di questi principi e con quale pluralità di strumenti – programmatici, normativi e operativi – si intende procedere per rendere effettivo l'incremento della qualità della vita dei cittadini, coniugando lo sviluppo economico con i valori ambientali e sociali nella nostra Regione.

Questo è l'impegno che ci siamo assunti e che per quanto riguarda le politiche del territorio, sono in corso di attuazione una serie di iniziative.

*Prima fra tutte la **predisposizione di un Testo unico per il governo del territorio**, che riordini e semplifichi la materia recependo i nuovi istituti giuridici, quali la perequazione e la compensazione, che consentono da una parte di rendere equa l'attribuzione ai singoli delle potenzialità esprimibili dal territorio a fronte del "peso urbanistico" che le trasformazioni comportano per la collettività e dall'altra, di attuare sul piano operativo l'acquisizione di immobili per la realizzazione di beni a servizio dei cittadini.*

*La nostra azione è poi rivolta alla configurazione di **nuovi strumenti organici per il governo del territorio**, come il **Piano territoriale generale regionale**, che dovrebbe diventare un riferimento unico per tutte le politiche settoriali: infrastrutturali, del ciclo delle acque e della difesa idrogeologica, del ciclo dei rifiuti, dei rischi naturali e antropici. Per altro verso, è in corso la riconfigurazione del **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale**, con l'obiettivo di tutelare, valorizzare e potenziare gli elementi identitari dei territori dei vari Comuni della Regione, superando la "politica del divieto" per creare, viceversa, un sistema normativo sul quale sviluppare gli interventi di recupero dei centri storici e delle periferie, di riqualificazione delle coste laziali, per incentivare un turismo di qualità e infine, per riequilibrare il differenziale che oggettivamente esiste tra Roma e gli altri centri della nostra Regione.*

*L'avvio tangibile di questo impegno programmatico può essere considerato la revisione della **legge regionale sul "Piano Casa"** che punta decisamente, attraverso snellimenti procedurali ed incrementi delle premialità volumetriche, alla riqualificazione del territorio e dei tessuti edilizi attraverso processi di demolizione degli immobili esistenti con la ricostruzione di edifici di elevata qualità architettonica, statica ed energetica. Contestualmente si è operato per **incentivare l'edilizia a canone***

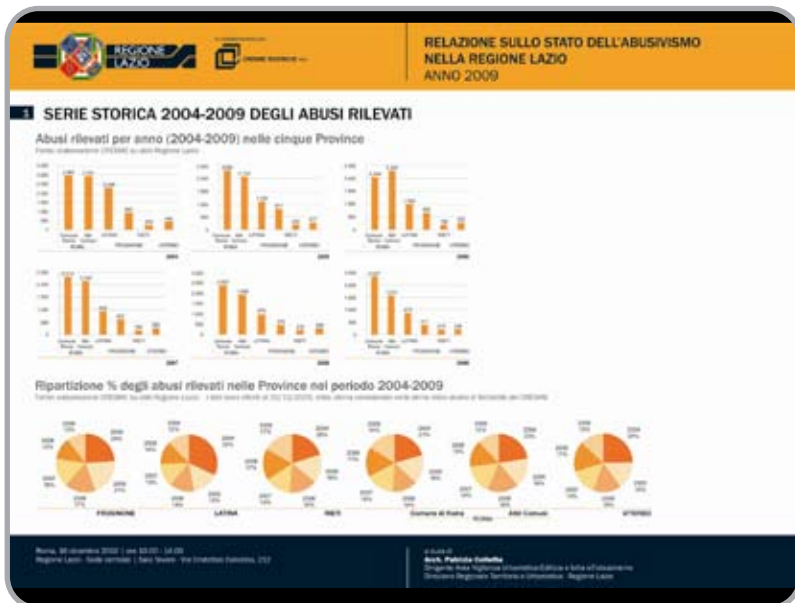


sostenibile in coerenza con le politiche di riqualificazione e di rinnovo urbanistico per offrire risposte al disagio abitativo. **Città e territori più vivibili, con elevata qualità ambientale e architettonica, servizi efficienti e moderni rappresentano il valore aggiunto e la risposta ad un fabbisogno abitativo e produttivo più esigente:** per questo motivo promuoviamo la costituzione di Commissioni per la qualità urbanistica, le quali, sostituendo le obsolete Commissioni edilizie, siano organi di indirizzo e di supporto per le Amministrazioni nelle scelte strategiche delle grandi trasformazioni urbanistiche.

Gli strumenti che ho sinteticamente rappresentato possono essere anche **un volano per far ripartire l'economia della Regione** che, al pari di altre sta lentamente uscendo dalla crisi che ha colpito in particolar modo il settore edilizio e il suo indotto. Le potenzialità della Regione Lazio sono straordinarie: si tratta di stimolare le capacità dei nostri concittadini, delle imprese, delle stesse istituzioni territoriali e locali per farle esprimere al meglio. Il programma del governo regionale è ambizioso, ma è anche frutto della consapevolezza che le difficoltà possono essere affrontate e risolte!

Infatti per decidere, è necessario conoscere. Quindi, per trovare soluzioni adeguate per contrastare l'abusivismo edilizio siamo partiti dalla conoscenza del fenomeno, nei suoi aspetti quantitativi e qualitativi. Questa è la prima **Relazione sullo stato dell'abusivismo nella Regione** che viene presentata: i suoi contenuti possiedono una tale ricchezza di dati, di indagini socio-economiche, demografiche e territoriali che consentono di trovare chiavi di lettura e interpretative di indubbio interesse, consentendo di approfondire una serie di ragionamenti e di valutazioni.

Partendo dalla consapevolezza che l'abusivismo edilizio non sia solo da affrontare in termini di repressione ex-post dell'illecito, è necessario attrezzarsi con una serie di strumenti innovativi per prevenire questi fenomeni e per impostare una politica di recupero dei nuclei abusivi e delle aree periferiche degradate.



DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO ED



Anche a tal fine è stato predisposto dalle strutture regionali competenti **un sistema informativo dell'abusivismo che nel prossimo anno verrà offerto in dotazione a tutte le Amministrazioni comunali.**

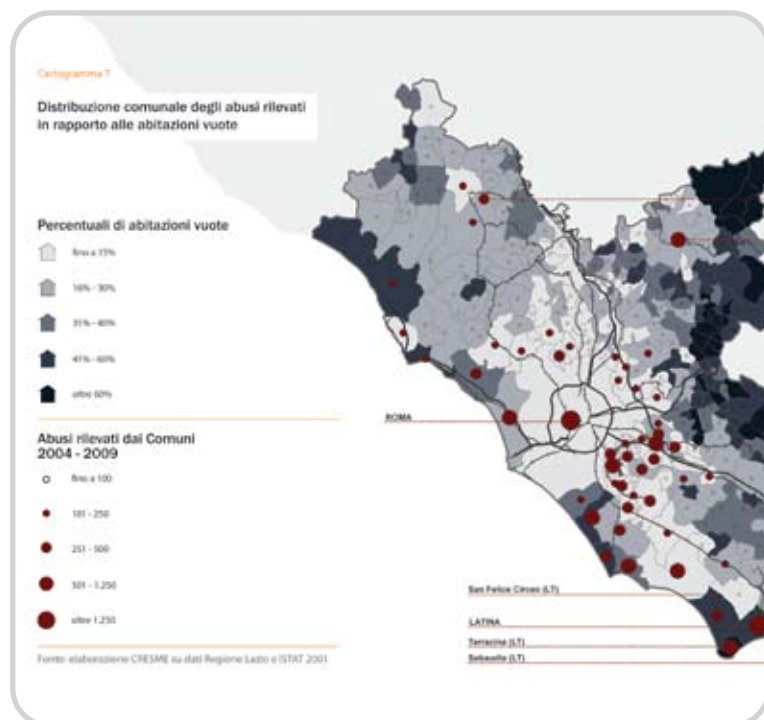
*E' mia ferma convinzione, inoltre, che siano necessarie **regole urbanistiche chiare, semplici ed efficaci, che consentano da una parte una maggiore celerità dei procedimenti edilizi** e dall'altra l'impossibilità di travisare - o meglio "intepretare" - le regole per il perseguimento del lucro e dell'interesse personale che genera l'edilizia illegale.*

***Il rispetto delle regole è l'elemento fondamentale di una comunità,** né da il senso e il valore più significativo a chi vi appartiene; per questo motivo la Regione vuole essere al fianco di tutte le Amministrazioni per accrescere il senso civico e la consapevolezza che la lotta e la prevenzione degli abusi edilizi è una espressione di legalità, di solidarietà, di senso civico nonché di una nuova cultura della convivenza civile che consente di non penalizzare i cittadini che si comportano in modo corretto rispettando le norme e il territorio in cui vivono.*

*Estratto dalla Presentazione al libro dell'Onorevole Luciano Ciocchetti:
"Relazione sullo stato dell'abusivismo della Regione Lazio"*



DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO ED



Analisi e accertamento su esposti presentati

Gli esposti pervenuti ad oggi risultano n. 922 e nello specifico: n. 30 per il primo trimestre del 2011, n. 290 del 2010, n. 380 per l'anno 2009 e n. 222 relativi ai procedimenti in essere per l'anno 2008, relativi ad opere abusive realizzate in assenza o in difformità dei titoli abilitativi oltre che a irregolarità e illegittimità di provvedimenti amministrativi di tipo urbanistico ed edilizio.

Monitoraggio dei dati relativi all'abusivismo sulla base degli elenchi trasmessi dai Comuni

Si è provveduto in primo luogo a richiedere formalmente ai Dirigenti degli uffici tecnici comunali la trasmissione e a verificarne quindi i contenuti, per un totale di n. 9.504 elenchi riscontrati e circa n. 4.916 abusi accertati per l'anno 2010 di cui 1.373 in zona non vincolata.

A fronte di ogni Elenco trasmesso che presentava irregolarità si è provveduto formalmente a richiedere ai Comuni i chiarimenti per le illegittimità riscontrate, l'adozione dei provvedimenti definitivi e il ripristino dello stato dei luoghi per gli abusi accertati oltre che i verbali di ottemperanza alle ordinanze di demolizione per un totale di n. 4.776 abusi.



9.504 ELENCHI RISCONTRATI
4.476 PROVVEDIMENTI
DEFINITIVI RICHIESTI

Di particolare rilievo si segnala:

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/08 la Regione promuove forme di collaborazione istituzionale tra Amministrazioni, Enti ed organi statali, regionali e locali, tese a garantire l'esercizio delle funzioni di vigilanza e di accertamento delle violazioni urbanistico - edilizie, l'effettiva demolizione delle opere abusive e il ripristino dello stato dei luoghi, la gestione e lo scambio dei dati e delle informazioni relative all'abusivismo assicurando così una efficace e coordinata attività di prevenzione e repressione del fenomeno.

A fronte di tale richieste sono stati avviati, al fine di accertare ed indirizzare i Comuni per l'attività di repressione dell'abusivismo n. 344 procedimenti per l'anno 2010.

Il 16 dicembre 2010 nella Sala Tevere della Sede Centrale della Regione Lazio è stata presentata dal Dirigente dell'Area Arch. Patrizia Colletta, dal Direttore Regionale Arch. Demetrio Carini, dal Direttore della Soc. CRESME Ricerche S.p.A. alla presenza del Vice Presidente della Regione Lazio On. Luciano Ciocchetti e del vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura on. Michele Vietti la "Relazione Annuale sullo Stato dell'Abusivismo".

URBANISTICA



Obiettivo strategico - Realizzazione di un sistema informativo per il supporto all'attività di vigilanza, monitoraggio e repressione dell'abusivismo edilizio da parte della Regione, degli enti territoriali e locali, in connessione con il sistema informativo territoriale regionale

Il progetto di realizzare un sistema informatico di monitoraggio e vigilanza degli abusi edilizi connesso al sistema informativo territoriale presente nella Regione Lazio con la sovrapposizione dei tematismi di pianificazione territoriale, paesaggistica e urbanistica su supporto da telerilevamento aereo e/o satellitare, risulta essere lo strumento più efficace per il contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio.

Il progetto consentirà alla Regione di dotare tutti i Comuni del Sistema Informativo per l'Abusivismo (SIA) al fine di migliorare concretamente l'efficacia dell'azione di vigilanza e di supportarli nell'azione di informatizzazione della pubblica amministrazione che risulta troppo onerosa se condotta dai singoli Comuni.

Tale applicativo sarà messo a disposizione gratuitamente di tutti i Comuni per le parti di loro competenza per potere archiviare e gestire l'attività di monitoraggio e vigilanza dell'abusivismo a livello locale.

La società LAIT è stata incaricata per realizzazione di un SIT per la geolocalizzazione degli abusi.

Area Pianificazione paesistica e territoriale



Procedimento di istruttoria delle osservazioni – rilevazione a gennaio 2011

Le attività attinenti l'esame istruttorio delle osservazioni nell'anno 2010 hanno riguardato principalmente la popolazione del database, predisposto dall'amministrazione, (fase1- raccolta, inserimento e primo esame delle osservazioni pervenute e la compilazione delle schede istruttorie (fase 2).

12.000 OSSERVAZIONI
18.000 RICHIESTE

Rilevazione a gennaio 2011

Variazioni rispetto alla rilevazione dell'anno precedente sia in relazione al numero di osservazioni principali inserite in fase 1, sia rispetto alle osservazioni derivate in fase 2.

“Prosecuzione della formazione del PTPR con l’esame delle osservazioni pervenute - terza fase e promozione delle verifiche congiunte con il Min.BAC ai fini della definizione delle intese di cui all’art.143 c.2 del DLgs 42/04”

Fase attuale del procedimento - fase 3

definizione criteri di valutazione, valutazione di merito e formulazione di proposta di controdeduzione di competenza della struttura regionale della DRTU.

Si è ritenuto prioritario concludere la fase di valutazione delle osservazioni comunali, ovvero 3.034 osservazioni “principali” e 5.849 osservazioni da esse “derivate”, pari al 31,66% del totale delle “derivate”. Risultano attualmente valutate in fase 3 circa 1.500 richieste.

Altre attività connesse alla conclusione del procedimento di formazione del PTPR

Ricognizione dei vincoli operata dal PTPR con l’esame e la valutazione delle segnalazioni di errori di graficizzazione e avvio della relative procedure di rettifica, pubblicate sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione del PTPR

Esclusioni di corsi d’acqua pubblica ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici;

Attività di istruttoria per le proposte di notevole interesse pubblico con particolare riferimento alle proposte di iniziativa statale ai sensi dell’articolo 138 comma 3 e redazione dei relativi pareri;

Azioni relative alla gestione del Piano nella fase di applicazione dello stesso in regime di salvaguardia

Pareri in merito a numerosi quesiti e dubbi applicativi posti sia dai Comuni che dalle altre strutture della Direzione.

Relazioni in risposta ai numerosi ricorsi al PTPR o ai PTP vigenti con richiesta di sospensiva e non.

Attività di supporto con particolare riferimento ai Comuni ed alle aree per le verifiche del regime vincolistico e per l’applicazione delle relative normative.

Attività di partecipazione con proposte della Regione Lazio al tavolo tecnico delle Regioni in ordine ai provvedimenti di competenza da portare all’esame della Conferenza Stato-Regioni.

Incontri Istituzionali finalizzati alla sottoscrizione dell’intesa art. 143 del Codice

Interessamento degli organi centrali, Direzione Regionale e Direzione generale del MiBAC, per la riformulazione dell’intesa di cui all’articolo 143 del Codice.

Coinvolgimento attivo di funzionari delle Soprintendenze e degli stessi Organi centrali del MiBAC.

Coinvolgimento delle Soprintendenze archeologiche in relazione alle numerose richieste relative alla individuazione dei beni di interesse archeologico contenute nelle osservazioni.

A seguito degli incontri l’Area ha proceduto prioritariamente a esaminare preventivamente le 98 osservazioni proposte da ultimo dalla Soprintendenza ai beni architettonici di Roma alle controdeduzioni alle proposte comunali presentate dal comune di Roma inserite nel PTPR adottato.

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO ED



40 CONFERENZE DI SERVIZI
49 COMMISSARI
49 PARERI

Area legislativo, contenzioso e conferenza di servizi

Competenze

Cura e gestisce le attività preparatorie allo svolgimento delle conferenze di servizi e degli accordi di programma;

Fornisce consulenza giuridico-amministrativa attraverso l'emanazione di pareri richiesti dagli enti pubblici;

Esercita i poteri sostitutivi previo accertamento della sussistenza dei presupposti normativi per la nomina del commissario ad acta a seguito dell'inerzia dei comuni predisponendo i relativi decreti di nomina;

Controllo sul corretto esercizio delle funzioni delegate ai Comuni in materia di autorizzazioni paesaggistiche.

Conferenza di Servizi e Accordi di Programma

Sono state gestite 40 Conferenze di Servizi, predisposte 21 deliberazioni di Giunta Regionale e approntati 14 decreti di designazione dei collegi di vigilanza.

Esercizio dei Poteri sostitutivi

Sono stati nominati 18 commissari in ottemperanza alle sentenze dei TAR e 31 commissari su istanza dei privati.

Attività di consulenza tecnico giuridica agli enti locali

Sono stati formulati 49 Pareri ed emesse 3 tra Direttive e circolari.

Di particolare rilievo si segnala:

Il Controllo delle funzioni delegate: la preparazione e l'emanazione di 5 determinazioni dirigenziali nel periodo preso in considerazione ha portato a 216 il numero dei Comuni incaricati di esercitare le funzioni delegate;

Commissione per la redazione di una proposta di testo unico in materia urbanistica ed edilizia istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 15 ottobre 2010;

Proposta di Delibera n. 3481 del 21 febbraio 2011 recante "Nuovi criteri per l'esercizio delle funzioni conferite alle Province, successivamente alla pubblicazione del PTPG sul BURL, ai sensi dell'art. 21, comma 12 della L.R. n. 38/99 "Norme sul governo del territorio", ad integrazione e parziale modifica della D.G.R. n. 523 del 18 luglio 2008";

Predisposizione del Regolamento Regionale riguardante le modalità di funzionamento dei collegi di vigilanza in attuazione dell'art. 1, comma 44 della L.R. 08/10, n. 3.

Area amministrativa di supporto

Attività svolte dall'Area Amministrativa di Supporto nel periodo Agosto 2010 – Marzo 2011

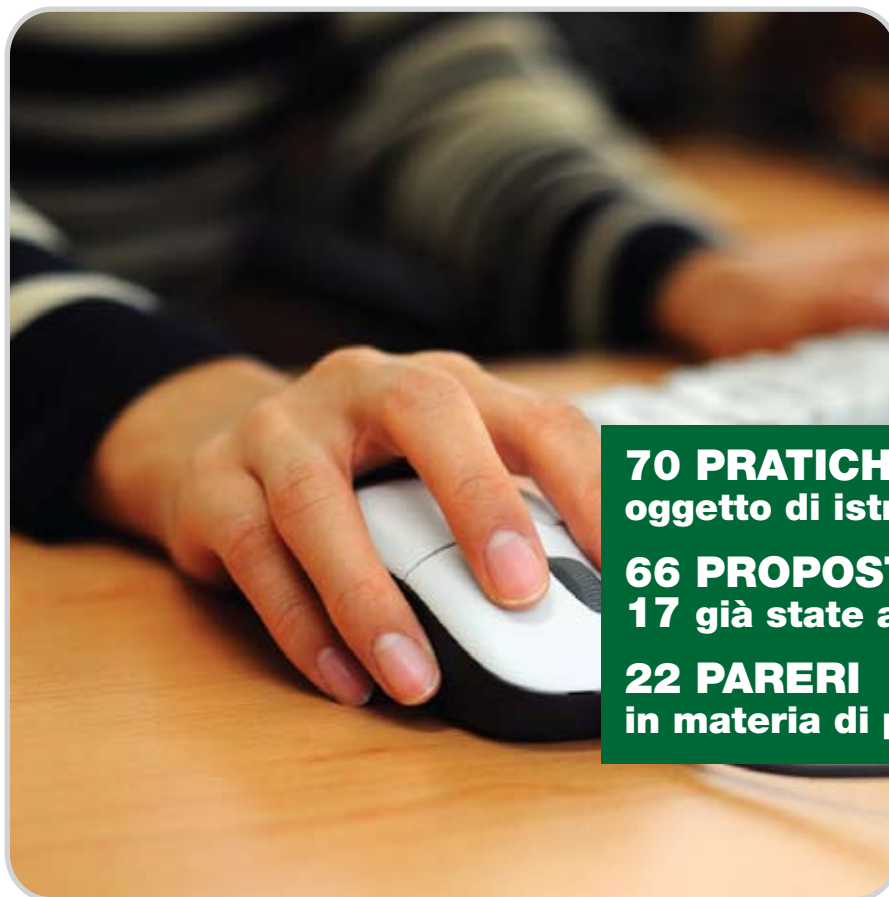
L'Area verifica la completezza e regolarità degli atti a corredo dei piani Regolatori Comunali e delle loro varianti generali e puntuali.

Nel soprarichiamato periodo sono state oggetto di istruttoria amministrativa circa n. 70 pratiche delle quali n. 36 risultano ancora in attesa di integrazioni formalmente richieste da questa Struttura.

L'Area predispose, inoltre, proposte di deliberazione e schemi di decreti inerenti gli strumenti urbanistici di tutti i comuni del Lazio. Le proposte di deliberazione in questo periodo sono state 66, sette delle quali riguardanti Strumenti Urbanistici Generali e le restanti varianti puntuali. Di queste proposte 17 sono già state approvate dalla Giunta Regionale.

Il Comitato Regionale per il Territorio, Organo consultivo della Regione, esprime pareri in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica di cui all'art. 16 della L.R. 38/99.

Nel medesimo periodo, sono state discusse dal C.R.p.T. n. 22 pratiche, la metà delle quali è al momento in fase di stesura del voto.



70 PRATICHE

oggetto di istruttoria amministrativa

66 PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

17 già state approvate dalla Giunta Regionale

22 PARERI

in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO ED

Area coopianificazione territoriale ed ambientale Attività svolte nel periodo agosto 2010 – 16 marzo 2011

Competenze

L'Area predispone l'istruttoria dei Piani Regolatori Territoriali o Varianti delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale.

Piani Territoriali dei Consorzi di Sviluppo Industriale - L.R. 13/1997 e L.R. 24/2003

Consorzio di Sviluppo Industriale Roma-Latina

Agglomerato di Santa Palomba - Variante al Piano Regolatore Territoriale (Voto CRpT del 19/11/2010)

Agglomerato di Castel Romano - Variante di destinazione d'uso da industriale a commerciale (22/12/2010)

Consorzio di Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale - COSILAM

L'Area ha partecipato alla procedura di VAS - Valutazione Ambientale Strategica con osservazioni al Rapporto Preliminare (01/02/2011)

Piani di Assetto delle Aree Naturali Protette – L.R. 29/1997 e s.m.i..

L'Area predispone l'istruttoria dei Piani di Assetto dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali e verifica la conformità degli stessi con i PTP/PTPR ai fini dell'approvazione in Consiglio Regionale.

Parco Naturale dell'Appia Antica

Relazione istruttoria del Piano di Assetto trasmessa al Comitato Regionale per il Territorio per il successivo esame congiunto con il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente (24/09/2010).

Riserva Naturale della Valle dell'Aniene

E' in corso di ultimazione l'istruttoria.

Riserva Naturale della Marcigliana

E' in corso di ultimazione l'istruttoria.

Altre attività

L'Area inoltre ha espresso il proprio parere sul Piano di Bonifica Regionale (26/10/2010) e sul Piano Forestale Regionale (21/01/2011), intervenendo con osservazioni al Rapporto Preliminare nell'ambito della procedura di VAS.



PARCO NATURALE DELL'APPIA ANTICA
RISERVA NATURALE DELLA VALLE DELL'ANIENE
RISERVA NATURALE DELLA MARCIGLIANA





Sistema informativo geografico Relazione su progetti

L'Area Sistema Informativo Geografico è da tempo impegnata nella reingegnerizzazione dell'infrastruttura di accesso al dato territoriale, che permetta una più veloce, efficace ed efficiente consultazione del dato territoriale di base della Regione Lazio, da parte di tutte le aree della Regione Lazio stessa, delle altre Pubbliche Amministrazioni, nonché delle aziende e del privato cittadino. Contestualmente, sta operando per mantenere aggiornato il dato territoriale in proprio possesso, tramite accordi stipulati con enti pubblici, nonché con aziende private ed organizzazioni che svolgono attività di pubblico interesse. Tutto questo cercando di far propri gli standard del settore che vengono sviluppati in ambito europeo, ma anche in ambito nazionale.

Reingegnerizzazione dell'infrastruttura dei dati spaziali.

Conversione della CTRN 1:5000, formato vettoriale, al nuovo modello logico adottato dalla Regione Lazio, in modo da rendere il sistema aperto ed interoperabile a livello nazionale ed eventualmente internazionale.

Completamento della CTRN 1:5000 per le Province di Rieti e Frosinone e realizzazione del mosaico delle nuove Province e del mosaico complessivo della Regione Lazio.

Diffusione del dato territoriale ai soggetti interessati, pubblici o privati, tramite consultazione diretta del dato presso gli uffici dell'Area Sistema Informativo Geografico o tramite cessione del dato.

Diffusione del dato territoriale anche attraverso il Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), un portale cartografico on line di facile consultazione ed aperto al pubblico.

Realizzazione di una rete di 18 stazioni fisse GNSS sul territorio regionale, che permetterà ai soggetti interessati (pubblici e privati) di avere un dato di localizzazione più preciso e veloce e quindi uno strumento in più per le loro attività.

Partecipazione ai tavoli di coordinamento e di standardizzazione promossi in sede CISIS e DigitPA, per rendere le scelte della Regione condivise e interoperabili anche con le altre Regioni.

Partecipazione al Progetto Plan4All, promosso dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma eContent-Plus.

Stipula di accordi con l'Agenzia del Territorio per lo scambio di dati territoriali, nonché per la trasformazione della cartografia catastale in sistemi di riferimento diversi dal Cassini-Soldner (attualmente adottato dall'Agenzia), a seguito della definizione dei punti fiduciali a doppie coordinate.

Sottoscrizione di accordi di scambio dati con i Comuni della Regione Lazio ed altri soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, volti all'aggiornamento o all'integrazione della CTRN 1:5000 della Regione Lazio.

Infine, l'Area Sistema Informativo Geografico si è dotata di una propria infrastruttura web per l'archiviazione dei documenti e degli atti prodotti.



Area urbanistica e beni paesaggistici (Provv. VT-RI)

COMPETENZE

Istruttoria tecnico-amministrativa degli strumenti urbanistici comunali e degli accordi di programma.

Verifica della conformità degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale Paesistico Regionale e agli strumenti di pianificazione sovra-comunale.

Verifica della conformità urbanistica dei Piani Attuativi con gli strumenti generali della pianificazione urbanistica comunale.

Istruttoria e verifica della conformità con il Piano Territoriale Paesistico dei progetti e degli strumenti urbanistici ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

Rilascio dei n. o. paesaggistici ai sensi degli artt. 146, 159 e 167 del D. Lgs. n 42/04 e s.m.i.

L'ambito territoriale comprende tutti i Comuni delle Province di Viterbo e Rieti per un numero complessivo pari a 113.

Attività inerente la pianificazione urbanistica comunale

L'area riesce a dare risposta rispettando i termini di legge e dal Giugno del 2010 ha concluso l'istruttoria di:
n. 10 piani attuativi (pareri paesaggistici art. 16 L.1150/42);
n. 5 strumenti urbanistici o varianti puntuali (L.1150/42);
n. 3 varianti per opere pubbliche (art. 19 D.P.R. 327/01);
n. 8 piani attuativi per la verifica di conformità art. 1 e 2 L.R. 36/87;
n. 5 piani particolareggiati in variante (art. 4 L.R. 36/87);

A seguito della approvazione e pubblicazione dei PTPG delle Province di Viterbo e Rieti sono entrate in vigore le disposizioni della L.R. 38/99 per l'approvazione degli strumenti di pianificazione comunale le Amministrazioni comunali hanno attivato le conferenze di pianificazione per la verifica del documento preliminare del PUGC rispetto agli strumenti o gli indirizzi di pianificazione territoriale paesaggistica, stabilita dall'art. 32 della L.R. 38/99.



**ESPRESSI PARERI REGIONALI
A 6 CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE
ART.32 L.R.38/99**

**PREDISPOSTI
6 PARERI REGIONALI**

**CONVOCATE
6 CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE**

Attività di consulenza e supporto tecnico amministrativo alle Amministrazioni comunali nella fase propedeutica alla definizione di atti di pianificazione.

In merito alle autorizzazioni paesaggistiche, per far fronte all'aumento costante di richieste e alla complessità in termini di fasi e numero di atti per pervenire al provvedimento finale della procedura prevista l'attività dell'Area è stata rivolta alla ottimizzazione e razionalizzazione delle procedure interne e alla predisposizione di supporti finalizzati alla riduzione dei tempi di lavoro.

Definizione della modulistica riferita a tutte le fasi della procedura, messa peraltro a disposizione delle Amministrazioni comunali titolari della subdelega in materia paesaggistica.

Archiviazione informatica delle pratiche che pervengono alla struttura realizzando specifici database che consente di gestire l'iter delle autorizzazioni paesaggistiche, riportano tutte le fasi del procedimento, dalla presentazione della domanda alla pubblicazione della Determinazione di autorizzazione.

Attività di verifica sulla conformità e compatibilità urbanistica e paesaggistica nelle conferenze di servizi indette dalle Amministrazioni comunali e provinciali

Realizzazione di interventi volti all'incremento della offerta turistica, delle attività produttive e sociali;

Realizzazione di opere pubbliche;

Realizzazione di impianti di energie rinnovabili per una produzione complessiva di 180 MW.





**ESPRESSI PARERI REGIONALI
A 8 CONFERENZE DI PIANIFICAZIONE
ART.32 L.R.38/99**

Area urbanistica e beni paesaggistici (Provv. RM-FR-LT)

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

COMPETENZE

Istruttoria tecnico-amministrativa degli strumenti urbanistici comunali e degli accordi di programma.

Verifica della conformità degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale Paesistico Regionale e agli strumenti di pianificazione sovra-comunale.

Verifica della conformità urbanistica dei Piani Attuativi con gli strumenti generali della pianificazione urbanistica comunale.

Istruttoria e verifica della conformità con il Piano Territoriale Paesistico dei progetti e degli strumenti urbanistici ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

Rilascio dei nulla osta paesaggistici ai sensi degli artt. 146, 159 e 167 del D. Lgs. n 42/04 e s.m.i.

L'ambito territoriale comprende tutti i Comuni delle Province di Roma, Frosinone e Latina per un numero complessivo pari a 245.

Attività inerente la pianificazione urbanistica comunale

L'Area, dal Giugno del 2010 ha rilasciato 34 pareri paesaggistici ai sensi dell'art. 16 della L. 1150/42.

Inoltre, ha completato l'iter istruttorio e presentato all'esame del Comitato Regionale per il Territorio:

- n. 21 varianti urbanistiche
- n. 3 programmi integrati
- n. 25 piani attuativi per la verifica di conformità L.R. 36/87
- n. 8 piani particolareggiati in variante (art. 4 L.R. 36/87);

A seguito della approvazione e pubblicazione dei PTPG delle Provincia di Frosinone e di Roma sono entrate in vigore le disposizioni della L.R 38/99 per l'approvazione degli strumenti di pianificazione comunale.

Alcune Amministrazioni comunali della Provincia di Frosinone hanno attivato le conferenze di pianificazione per la verifica del documento preliminare del PUGC rispetto agli strumenti o gli indirizzi di pianificazione territoriale paesaggistica, stabilita dall'art. 32 della L.R. 38/99.

Dal Giugno del 2010 l'Area ha partecipato in rappresentanza dell'Assessorato e del Presidente della Regione a n. 8 conferenze di pianificazione e ne ha predisposto i relativi pareri regionali

Dal giugno 2010 sono state esaminate circa 430 richieste di autorizzazioni paesaggistiche, presentate sia dai privati che dalle pubbliche Amministrazioni e sono stati rilasciati 356 nulla osta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04. Ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs 42/04 sono stati definiti 107 accertamenti ordinari di compatibilità paesaggistica.

**430 RICHIESTE DI
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE**

**356 NULLA OSTA
AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGVO 42/04.**

**107 ACCERTAMENTI ORDINARI
DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.**



DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO ED



RECUPERO CENTRI STORICI
€ 5.899.240,08

URBANIZZAZIONI PRIMARIE
NEI NUCLEI ABUSIVI
€ 2.224.734,01

RECUPERO NUCLEI ABUSIVI
€ 285.000,00

AREA URBANISTICA E BENI PAESAGGISTICI DEL COMUNE DI ROMA E PROGETTI SPECIALI

Attività svolta nel periodo luglio 2010 – Marzo 2011

PROGETTI SPECIALI

L.R. 38/99 “Recupero centri storici”

Impegno nell'esercizio finanziario 2010 di € 0,00 per carenza di stanziamento nel bilancio 2010.

Determina di conferma impegno di € 4.695.496,98 su E.F. 2011 per il programma pluriennale 2009/2011.

Erogati mandati di pagamento per un totale di € 5.899.240,08

Determine di saldo chiusura lavori per i Comuni di Cervara di Roma, Vivaro Romano, Castro dei Volsci, Fontana Liri, Canino, Forano.

Avvio procedura perenzione amministrativa per il programma 2008.

Avvio istruttorie (n. 350) per richieste finanziamento programma 2011 da impegnare su E.F. 2011.

L.R. 6/07 “Urbanizzazioni primarie nei nuclei abusivi”

Determina di impegno per Programma pluriennale 2010 /2012:

2010	2011	2012
€ 1.125.000,00	€ 2.263.681,83	€ 4.749.318,17

Determina di conferma impegno su E.F. 2011: € 2.263.681,83.

Determina di conferma impegno di € 2.486.318,17 su E.F. 2011 per il programma pluriennale 2009/2011.

Erogati mandati di pagamento per un totale di € 2.224.734,01

Avvio procedura perenzione amministrativa per il programma 2008.

L.R. 21/09 Artt. 7, 8 e 9 “Ripristino ambientale e riordino urbano delle periferie”

DGR per il termine di presentazione delle domande di finanziamento delle Opere Pubbliche entro il 30 luglio 2011.

Determina di impegno per il programma 2010 (formazione Documento Preliminare Programmi Integrati) € 199.243,92 a favore di n. 19 Comuni

L.R. 55/76 – Contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

Erogati mandati di pagamento per un totale di € 550.031.72

Saldo chiusura lavori per i Comuni di S. Polo dei Cavalieri, Trivigliano, Vicovaro, Fumone, Capranica, Proceno, Casperia, Configni, Vacone, Roccasecca dei Volsci.



Determina di reimpegno programma 2003: € 2.055.339,00.

Determina di reimpegno programma 2004: € 673.590,27.

Determina di reimpegno programma 2007: € 652.095,06.

Avvio procedura perenzione amministrativa per il programma 2008.

Eseguite istruttorie sulle richieste di finanziamento (n. 131) pervenute entro il 30 giugno 2010 e conseguente graduatoria:
n. 64 non ammissibili, n. 67 ammissibili.

L.R. 28/80 – “Contributi per il recupero dei nuclei abusivi”

Erogati mandati di pagamento per un totale di € 285.000,00

Determine di saldo chiusura lavori per i Comuni di: Mazzano Romano, Rocca Priora, Ardea, Galliciano nel Lazio, Amaseno, Alatri, Nepi, Terracina, Latina, S. Felice Circeo.

Determina di reimpegno programma 2003: € 246.000,00.

Determina di reimpegno programma 2004: € 240.000,00.

Determina di reimpegno programma 2007: € 25.000,00.

Avvio procedura perenzione amministrativa per il programma 2008.

Eseguite istruttorie sulle richieste di finanziamento (n. 18) pervenute entro il 30 giugno 2010 e conseguente graduatoria:
n. 3 non ammissibili, n. 9 già finanziate in anni precedenti, n. 6 ammissibili.

L.R. 1/01 Riqualficazione litorale Lazio in collaborazione con la Litorale SpA

Determine di conclusione fase progettuale e inizio fase di realizzazione per i Comune di Ventotene, Pomezia.

URBANISTICA E BENI PAESAGGISTICI DEL COMUNE DI ROMA

n. 104 Conferenze di Servizi - DPR 383/94; L. 241/90

Art. 146 – D.Lgs 42/04

n. 164 istruttorie

n. 149 determine

Art. 167 – D.Lgs 42/04

n. 38 istruttorie

n. 23 determine



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE
DEL TERRITORIO E DELL'URBANISTICA

Via del Giorgione, 129 - 00147 Roma - www.regione.lazio.it